

Persone non autosufficienti la Regione vara un fondo

La legge

Snellite le procedure burocratiche per l'assistenza socio-sanitaria Iacolare: più garanzie per chi soffre

Via libera del Consiglio regionale alla legge quadro sulle politiche sociali con cui viene istituito anche un fondo ad hoc per anziani, disabili, non autosufficienti. «La Campania mette finalmente ordine nel settore, accelerando sulla strada dell'integrazione sociosanitaria e rafforzando allo stesso tempo la funzione di controllo della giunta verso gli enti locali inadempienti. Un'attenzione specifica viene poi dedicata alle non autosufficienze» spiega Ermanno Russo, assessore regionale all'Assistenza sociale, a margine della seduta in cui le modifiche alla legge 11 del 2007 sono state votate da una larga maggioranza. «A cinque anni dall'entrata in vigore di quella che fino a ieri si chiamava legge sulla dignità e la cittadinanza so-

ciale e che da oggi cambia anche titolo, con un riferimento chiaro al sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza, è nata l'esigenza - sottolinea Russo - di dare riscontro alle tante criticità colte dalla Regione in questi anni, condivise dagli stessi ambiti sociali e segnalate dai sindacati. Ci siamo così resi conto di quanto fosse indispensabile fare il tagliando alla legge e renderla quadro».

«Desidero sottolineare l'approccio bipartisan che ha contraddistinto il percorso della legge e voglio ringraziare la presidente della commissione Antonia Ruggiero, così come le opposizioni, per il contributo che hanno inteso offrire alla riscrittura della legge» aggiunge. La legge quadro rappresenta dunque una legge di sistema, che punta ad una maggiore integrazione tra sociale e sanitario nell'ottica dell'appropriatezza delle prestazioni, dell'economia di scala e del meccanismo che dovrà prevedere costi e benefici standard in tutta la Campania. La Ruggiero si sofferma sullo snellimento burocratico e sulle misure adottate: «Tra le novità della legge quadro figurano la semplificazione delle procedure a beneficio dei soggetti del privato sociale e degli ambi-

ti, il rafforzamento degli strumenti di verifica e valutazione annuale della programmazione sociale di zona e la disciplina del fondo unico di ambito, il potenziamento delle forme di tutela degli utenti, la modernizzazione del sistema integrato».

Sulla fumata bianca si esprime anche il vicepresidente del Consiglio, Biagio Iacolare: «La legge approvata dall'Aula ingloba in pieno le proposte da me avanzate in tema di non autosufficienza. Con l'istituzione di un fondo sarà possibile assicurare le tutele necessarie ai disabili, agli anziani e alle persone non autosufficienti». Ma non mancano le polemiche. Per il consigliere Corrado Gabriele, che ha votato contro, «non si può discutere in astratto di contrasto alla povertà e dopo settimane di dibattito stanziare solo 150mila euro per le persone non autosufficienti, cioè appena il dieci per cento di una mensilità delle indennità dei consiglieri regionali». Immediata la replica del capogruppo del Pdl, Fulvio Martusciello: «Gabriele fa confusione, le cifre sono ben altre. Dispiace che in un momento storico palesemente critico per chi versa in condizioni di disagio sociale si abbia ancora interesse a mistificare la realtà».

Strutture residenziali regionali

Con relativi posti letto

	TOTALE POSTI LETTO	TOTALE STRUTTURE 
Piemonte	47.094	695
Valle D'Aosta	462	8
Lombardia	55.133	505
Liguria	11.107	233
Trentino Alto Adige	4.293	52
Veneto	6.844	39
Friuli Venezia Giulia	10.101	283
Emilia Romagna	33.091	965
Toscana	4.203	120
Umbria	1.652	80
Marche	4.264	129
Lazio	10.414	203
Abruzzo	5.217	112
Molise	1.470	51
Campania	2.522	62
Puglia	11.209	212
Basilicata	660	22
Calabria	8.289	386
Sicilia	19.275	652
Sardegna	4.728	207
Totale	242.028	5.016

CONTINUIAMO A